

MARCELLO CICCUTO*

ASPETTI DELL'INTERPRETAZIONE DANTESCA
NELL'ACCESO STRALE DI GIORGIO VARANINI.

DANTE'S INTERPRETATION
IN GIORGIO VARANINI'S ACCESO STRALE

Abstract

The article traces some features of Dante's exegesis as it emerges from the well-known Italianist's collection of studies.

Keywords

Dante; Giorgio Varanini.

Per questa bella occasione di incontro nel ricordo di Giorgio Varanini mi sono soffermato sulle numerose letture sue prese da un'attenzione alle variabili culturali che sono andate a costruire, distendendosi nel tempo, il dire dantesco sotto più risguardi. E mi è piaciuto riscontrare – in realtà ritrovare –, specie in quanto raccolto sotto il titolo dell'*Acceso strale* (della pupilla nera, come sapevo derivato dal sonetto carducciano *Giustizia di poeta*), un'attitudine generale, un'inclinazione legata fundamentalmente, ma oserei anche dire invariabilmente, a precise motivazioni storico-culturali di alcuni momenti del dire dantesco, appunto: nuova una posizione critica almeno quanto misurata su un'esigenza di fondo, un proposito generale dichiarato in apertura di quel volume, e cioè il «cogliere la varia fenomenologia del “guardare” di Dante» che riprende quel che veniva da qualche riga poco sopra, circa

lo sguardo di Dante [...] sempre fermo e intenso [...] quando considera il tragico e misterioso destino della Pia, o osserva la risentita e singolare *fisionomia umana* d'un'altra senese, Sapia, o evoca *la figura di Benedetto da Norcia* individuando con sicurezza, nella vita dettata da Gregorio e nella *Regula*, *gli aspetti salienti e connotanti della sua personalità e della sua azione* [...] o coglie *il tratto caratterizzante ed emotivo di un paesaggio* [...] o *richiama alla memoria un episodio autobiografico* nel breve giro d'una *terzina* [...] (i corsivi sono miei)

* Già Università di Pisa, Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica; ciccuto@unipi.it; marcello.